

# IL PIONIERE

Torre Pellice, 30 agosto 1946

GIORNALE D'AZIONE DEMOCRATICA E PROGRESSISTA

Anno III - n. 35

La copia: L. 4 - Arretrati: L. 6

ABBONAMENTI: Annuali

200,-

Spedizione in Abbonamento Postale - Il Gruppo

## LE RIVENDICAZIONI DEI PARTIGIANI

### Favorevole accoglienza presso i Ministeri

La presa di posizione dei partigiani dissidenti di Asti, lo sviluppo della loro agitazione e l'invio a Roma di una commissione che ha ottenuto in così breve tempo l'appoggio di personalità del governo per la risoluzione della maggior parte delle richieste presentate, sono fatti che hanno attratto l'attenzione dell'opinione pubblica italiana e straniera. Vale quindi la pena di esaminarli.

Da mesi regnava il malcontento e la sfiducia in larghi strati della popolazione nel nostro governo per la sua incapacità di mettere in atto qualsiasi specie di progetti o di mantenere le promesse fatte e ripetute.

Fra gli altri particolarmente scontenti sono i partigiani ed i reduci che consci di avere dato tutto per questa Italia e per questa democrazia che non è proprio come essi l'avevano sognata combattendo o soffrendo, vedono oggi farsi nuovamente strada la reazione, mascherata in tanti diversi modi e si vedono messi in disparte, e, con molte buone parole, si sentono rifiutare al lato pratico i riconoscimenti promessi.

Basti pensare che le madri, le vedove o gli orfani dei nostri caduti non sono ancora riconosciute come aventi diritto alla pensione, basti pensare che non è stato ancora garantito dallo stato che le requisizioni regolari delle formazioni partigiane riconosciute saranno pagate alle popolazioni che le hanno subite (provocando così il risentimento di queste verso i partigiani).

Per questo stato di risentimento e di scottamento è stato sufficiente che un solo gruppo (per la storia, quello di Lavagnano), prendesse un atteggiamento di ribellione, perché ad esso arrivasse il consenso e la solidarietà dei partigiani tutti. E solo quel senso di responsabilità verso la patria e verso il loro passato ha fatto sì che non si sia verificata una rivolta di dimensioni che è meglio non voler immaginare. Ci sia dato atto che in questa vertenza, non di secondaria importanza con il governo, fino ad oggi i partigiani hanno dimostrato grande compostezza e senso responsabilità.

Da parte sua il governo sembra abbia ricevuto un benefico effetto da questa doccia inaspettata. Se è vero che in un primo momento dal ministero degli interni è stato spedito lo sciagurato ordine di usare la forza contro i "rivoltosi", (ordine che fu prudentemente accantonato dalle autorità piemontesi e sconfessato subito dopo da Roma stessa), se è vero che subito dopo arrivò una per lo meno ingenua comunicazione per la quale si prometteva agli agenti allontanati dalla polizia due mesi di assegni, è altresì vero che quando finalmente si comprese la serietà e la decisione di tutti i partigiani nelle rivendicazioni proposte, per opera particolarmente di Nenni, si cominciò ad affrontare l'argomento di petto.

Alla nostra delegazione che a Roma tratta col governo sono stati messi a disposizione esperti di tutti i ministeri affinché il più rapidamente possibile si trasformassero in progetti di decreti le nostre richieste. Alcuni decreti sono già al poligrafico dello stato

e compariranno entro pochi giorni sulla Gazzetta Ufficiale; per la preparazione degli altri lavori

ventotto e più tecnici dei ministeri e la nostra commissione. Può essere interessante regi-



### Ai Partigiani G. L.

I Comandanti delle Formazioni G. L. del Piemonte, convocati all'Associazione G. L. per esaminare la situazione creata dalla agitazione partigiana:

#### dichiarano

che i motivi determinanti l'agitazione sono pienamente giustificati dalla lunga ed assoluta inerzia governativa verso i problemi partigiani, come verso gli altri problemi di vitale importanza per il popolo, e, dato che la faccenda democratica è comodo schermo per i fascisti ed i collaborazionisti di ogni colore,

#### affermano

l'urgenza di conseguire immediatamente i seguenti risultati:

- 1). Decentramento e sollecito disbrigo delle pratiche di pensione con corresponsione immediata di un'anticipo alle famiglie dei caduti ed ai feriti;
- 2). Pagamento dei danni subiti dai partigiani e dalle popolazioni per effetto di operazioni militari o di rapresaglie;
- 3). Immediato intervento del governo per il riassorbimento dei partigiani e reduci disoccupati attraverso l'attuazione di un vasto piano di lavori pubblici e di ricostruzione;
- 4). Riconoscimento amministrativo dei gradi partigiani;
- 5). Passaggio nel ruolo effettivi degli ufficiali, sottufficiali e agenti della polizia ausiliaria che abbiano prestato lodevole servizio nei 15 mesi dopo la liberazione;
- 6). Integrale applicazione delle leggi di Pubblica Sicurezza nei confronti dei fascisti e collaborazionisti ed esclusione di questi dai diritti politici come parziale rimedio alla facilitazione con cui è stata preparata e comunque applicata l'amnistia;

#### esprimono

la loro solidarietà con il movimento di agitazione e, sentita la relazione dei loro rappresentanti nella delegazione che a Roma continua le trattative con il Governo, confermano loro la propria fiducia ed invitano tutti i partigiani G. L., memori della disciplina sempre osservata nella lotta di liberazione a tenersi in stretto collegamento rifiutando di aderire ad iniziative che non provengano dai loro Comandanti i quali sono impegnati a vigilare affinché le promesse governative non restino una volta di più sulla carta.

**Firmato:** Aimo R. - Bellini I. - Bellandi - Bianco A. - Bianco D. L. - Bocca G. - Carrera W. - Cesco Colato - Cireneo R. - Dalmastro D. - Favout P. - Guarraz A. - Malan R. - Marchesi E. - Martorelli R. - Matilde Minetto R. - Moscono C. - Mussa C. - Negro V. - Pelizzari A. - Prearo A. - Revelli N. - Rolli G. - Rosa E. - Scagiola P. - Vannini F. - Ventre G. - Venturi F. - Visalberghi A. - Trinch S.

### O.D.G. DEI PARTIGIANI DELLA V ACCOLTO DAL PREFETTO

Il giorno 27 u.s. una rappresentanza di Partigiani della V G.L. si recò presso S.E. il Prefetto di Torino dott. Ciotola, per presentare un ordine del giorno formulato dai Partigiani e dagli internati della Val Pellice nell'adunata del giorno 24 agosto a Luserna San Giovanni. I punti posti all'attenzione del rappresentante del Governo si possono riassumere: 1° Richiesta di una Commissione che garantisca effettivamente l'assorbimento dei reduci nelle percentuali di legge presso i singoli stabilimenti della zona.

2° Immediato avvio, con ordini straordinari, ai lavori pubblici che ogni Comune è in possibilità di far eseguire.

3° Denuncia del malcostume della stampa ed invito all'autorità onde voglia ricercare le responsabilità di coloro che in ogni modo si adope-

rano per gettar fango sul buon nome della Val Pellice e dei suoi Partigiani.

Queste richieste particolari, in attesa che il Governo risolva la complessa questione dei Partigiani d'Italia, sono state accolte con comprensione ed interessamento. Ci impegnamo altresì a rispettare quella legalità e quella libertà democratica, che tanti sacrifici ci ha costati e che non vogliamo venga calpestate.

Tutti i Reduci disoccupati, quindi, si rivolgano subito all'A.N.P.I. di Luserna San Giovanni per tutti quegli schiarimenti che riterranno opportuni. Tutti coloro che avessero da presentare eventuali reclami circa il funzionamento di organi sindacali o padronali lo facciano entro le ore 12 del giorno 31.

Favout Paola.

strare l'atteggiamento della stampa romana di fronte alle nostre rivendicazioni. L'Unità, L'Italia Libera, l'Avanti e La Voce Repubblicana appoggiano il nostro atteggiamento. Il Popolo rende atto della legittimità delle nostre richieste e nello stesso tempo reprimona che si sia dovuto passare ad una agitazione di forza, l'Uomo Qualunque (astutissima mossa) ci appoggia incondizionatamente. Il Figaro, nuovo organo dei cattolici di destra ci attacca

decisamente ripubblicando sovente gli articoli del giorno prima della Gazzetta di Torino. Gli altri giornali pubblicano senza commento i testi dei comunicati Ansa.

Alla luce delle buone notizie sul successo della nostra commissione a Roma i comandanti partigiani delle varie formazioni hanno lanciato diversi appelli ai loro vecchi partigiani affinché si astengano da compiere gesti che sarebbero assolutamente ingiustificati e li invita a tenersi uniti tra di loro che, nel caso le promesse di questi ultimi giorni non fossero per una ennesima volta mantenute, tutti insieme si protesti con voci più decise ed unanime.

R. M.

## AUTONOMIE E ZONE MISTILINGUI

L'Assemblea Costituente sta per riprendere i suoi lavori — è giunto il momento in cui dalle regioni interessate partano verso l'assemblea sovrana le rivendicazioni concrete che dovranno incorporarsi nella Costituzione della Repubblica Italiana. Far udire queste giuste esigenze più tardi potrebbe significare farle udire troppo tardi. E' questo il momento in cui da tutti i Comuni delle zone che rivendicano delle autonomie locali si faccia uno sforzo in favore di queste autonomie, se esse devono essere non concesse a delle popolazioni indifferenti ma conquistate dalla volontà cosciente di coloro che ne dovranno beneficiare.

Nell'ormai lontano 1943, e precisamente il 19 dicembre si riunivano a Chivasso, in maniera clandestina, si intende, dei rappresentanti della Valle d'Aosta, fra i quali, indimenticabile, Emilio Chanoux, trucidato poi dai fascisti, e dei rappresentanti delle Valli Valdesi. Queste ultime erano rappresentate dal prof. Giorgio Peyronel, dal dott. Osvaldo Coisson, da Gustavo Malan e da chi scrive. Da questo incontro nasceva la dichiarazione delle popolazioni delle vallate alpine, che nel luglio del 1944 veniva diffusa in Italia e all'estero per mezzo del periodico clandestino «L'Unità Europea».

In questa dichiarazione si davano le ragioni profonde delle rivendicazioni di autonomia locale, e fra l'altro si affermava:

a) che la libertà di lingua, come quello di culto, è condizione essenziale per la salvaguardia della personalità umana;

b) che il federalismo è il quadro più adatto a fornire le garanzie di questo diritto individuale e collettivo e rappresenta la soluzione dei problemi delle piccole nazionalità e minori gruppi etnici, e la definitiva liquidazione del fenomeno storico degli irredentismi, garantendo nel futuro assetto europeo l'avvento di una pace stabile e duratura;

c) che un regime repubblicano democratico a base regionale e cantonale è l'unica garanzia contro un ritorno della dittatura, la quale trovò nello Stato monarchico accentratore italiano lo strumento già pronto, per il proprio predominio sul paese;

d) che in tale regime democratico-federale i ceti dei lavoratori devono vedere sicuramente salvaguardati i loro diritti con le opportune autonomie operaie aziendali in modo da impedire ogni ritorno capitalistico;

e si formulavano le seguenti richieste in merito alle autonomie locali:

A) Autonomie politico-amministrative:

1) Nel quadro generale del prossimo stato italiano, che, economicamente ed amministrativamente auspichiamo sia organizzato con criteri federalistici e che politicamente vogliamo basato sui principi democratici, alle Vallate Alpine dovrà essere riconosciuto il diritto di costituirsi in Comunità politico-amministrative autonome sul tipo cantonale.

2) Come tali, esse avranno comunque assicurato, quale che sia la loro entità numerica, almeno un posto nelle Assemblee legislative regionali e nazionali.

3) L'esercizio delle funzioni politiche ed amministrative locali, comunali e cantonali, dovrà essere affidata ad elementi originari del luogo o aventi ivi una residenza stabile di un determinato numero di anni che verrà fissato dalle assemblee locali.

B) Autonomie culturali e scolastiche:

Per la loro posizione geografica di intermedie fra diverse culture, per il rispetto delle loro tradizioni e della loro personalità etnica, e per i vantaggi derivanti dalla conoscenza di diverse lingue, nelle Valli Alpine dovrà essere pienamente rispettata e garantita una particolare autonomia culturale linguistica consistente nel:

1) Diritto di usare la lingua locale, là dove esiste, accanto a quella italiana in tutti gli atti pubblici e nella stampa locale.

2) Diritto all'insegnamento della lingua locale nelle scuole di ogni ordine e grado con le necessarie garanzie ai concorsi perché gli insegnanti risultino idonei a tale insegnamento. L'insegnamento in genere sarà sottoposto al controllo ed alla direzione di un consiglio locale.

3) Ripristino immediato di tutti i nomi locali.

C) Autonomie economiche:

Per facilitare lo sviluppo dell'economia montana e conseguentemente combattere lo spopolamento delle Vallate Alpine, sono necessari:

1) Un comprensivo sistema di tassazione delle industrie che si trovano nei cantoni alpini (idroelctriche, minerarie, turistiche e di trasformazione, ecc.), in modo che una parte dei loro utili torni alle Vallate Alpine e ciò indipendentemente dal fatto che queste industrie siano o meno collettivizzate.

2) Un sistema di equa riduzio-

ne dei tributi variabile da zona a zona a seconda della ricchezza del terreno e della prevalenza di agricoltura, foresta o pastorizia.

3) Una razionale e sostanziale riforma agraria comprendente:

a) l'unificazione della proprietà familiare agraria, oggi troppo frammentaria, allo scopo di ottenere un miglior rendimento delle aziende, mediante scambi e compensi di terreni e mediante una legislazione adeguata;

b) l'assistenza tecnico-agricola esercitata da elementi residenti sul luogo ed aventi, ad esempio, delle mansioni di insegnamento nelle scuole locali, di cui alcune potranno avere carattere agrario;

c) il potenziamento da parte dell'autorità locale della vita economica mediante libere cooperative di produzione e di consumo.

4) Il potenziamento dell'industria che conduce alla formazione di un ceto operaio evoluto e capace. A questo scopo si potranno anche affidare, ove occorra, all'amministrazione regionale o cantonale, anche in caso di organizzazione collettivistica, il controllo o l'amministrazione delle aziende avente carattere locale.

5) La dipendenza delle opere pubbliche locali dall'amministrazione cantonale ed il controllo di quest'ultima su tutti i servizi e concessioni aventi carattere pubblico.

Come tutti i documenti della Resistenza, sia italiani che francesi, norvegesi od olandesi, anche questo pecca per un'impostazione troppo teorica ed astratta,

**Causa un guasto alla Linotipo non abbiamo potuto fare le correzioni per cui chiediamo scusa degli errori**

in esso tuttavia possiamo vedere la base dell'autonomia che è stata effettivamente riconosciuta dal Governo Italiano alla valle d'Aosta e che ora dovrà essere sancita dall'Assemblea Costituente.

Perché una consimile autonomia non sia stata riconosciuta alle Valli Valdesi si deve, secondo noi, imputare alla tiepidezza con la quale essa è stata rivendicata dai principali interessati.

Tuttavia, per l'interessamento specialmente di alcuni dei firmatari del documento, i rappresentanti delle Valli Valdesi, ci consta che le rivendicazioni autonomistiche di questa zona mistilingue sono state prese in considerazione dalle competente commissioni del Ministero per la Costituente, e debbano perciò essere ora prese in considerazione dall'Assemblea stessa. In un prossimo articolo esamineremo il modo in cui le rivendicazioni autonomistiche verranno presentate alla Costituente e l'azione che ci sembra opportuno intraprendere in questo momento.

M. Alberto Rollier

### Mostra dell'Esercito

« Ci giunge notizia che per lo favorevole iniziativa del Ministero della Guerra, si è allestita in Torino (Piazza S. Carlo) la mostra dell'Esercito, tendente a valorizzare il valoroso comportamento di non poche unità all'atto dell'armistizio e loro successiva partecipazione al secondo Risorgimento Italiano.

Siamo sicuri che l'iniziativa incontrerà pieno favore delle popolazioni del Piemonte.

# Basta con le fandonie!

La «Gazzetta Sera» del 21 c. m., in un articolo su tre colonne dal titolo «Sottovoce in Val Pellice. Malviventi inafferrabili ed una popolazione intorpidita» si sbizzarisce in pazzane prive di qualsiasi fondamento. L'articolista che si firma X forse per timore di essere a dito quale seminatore di fandonie inventate di sana pianta, non è certamente mai stato in Val Pellice, perché altrimenti avrebbe visto che non è affatto vero che la popolazione vive sotto un incubo continuo e che sovente si barricata nelle case per paura, sotto la minaccia di un probabile colpo di pistola alla nuca. Solo una mente esaltata ed imprugnata di fantasia da romanzo ultra-giallo ha potuto scrivere quanto il signor X su detto quotidiano della sera.

I Comandanti Partigiani Petralia e Romatino hanno già detto il fatto suo all'articolista poco serio con una lettera pubblicata il 26 u. s. da «Gazzetta Sera» in cui vengono contro-battuti punto per punto i fatti narrati

dal signor X. Da parte nostra vogliamo rilevare quanto sia poca la serietà di un quotidiano che, senza appurare la verità dei fatti e senza prima accertarsi sulla gradazione termometrica della fantasia cervellotica di un articolista, accetta e pubblica la mercanzia del primo Signor X che passa. Di questo Signor X che, visto alla luce dei fatti che egli narra senza averne presa prima conoscenza esatta, travisa le cose con una leggerezza tale e quale.

Ci vien proprio di pensare che questo sedicente Signor X sia uno di quei certi individui che, come scrive Ulisse sull'Unità, avendo potuto con le amnistie che corrono, alzare la testa «dai buchi dove si erano interrati, ed essendoci usciti dalle patrie galere perchè un tantino avevano collaborato coi tedeschi e fascisti, o rientrati dall'estero dove si erano portati i quattrini, hanno incominciato a chiedere i conti ed a rivedere le bucce ai Partigiani».

## AVVISO ai reduci, ex internati, ex partigiani

Il Prefetto della Provincia di Torino con suo Decreto n. 12289 del 10 agosto 1946 stabilisce:

1) - Tutti i reduci, ex partigiani ed ex internati disoccupati dovranno presentarsi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto all'Ufficio di Collocamento competente per la revisione della loro posizione o per la loro iscrizione;

2) - Per coloro che alla data della predetta non sono ancora rientrati dalla prigionia o dall'internamento il termine di cui sopra decorrerà dalla data del rimpatrio o del congedamento;

3) - Tutti coloro che non ottempereranno al presente decreto verranno senz'altro cancellati dai ruoli dei disoccupati con qualifica di reduce, ex partigiano, ed ex internati e considerati disoccupati comuni comuni senza alcun diritto preferenziale.

ler considerare ed eventualmente aderire, nell'interesse del Comune, alla nostra proposta, e di indire una riunione per deliberare in merito.

Il P. d'A. di Porte.

### Torre Pellice

**Movimento corrispondenza.** — Si rende noto che in seguito a richiesta del Comune, l'amministrazione delle Poste ha disposto che la partenza della corrispondenza da Torre Pellice per Torino sia fatta due volte al giorno, alle ore 13,15 e 19,12, esclusi i festivi.

**Avviso ai commercianti.** — In seguito a sopralluoghi effettuati dalle guardie comunali si è constatato che la quasi totalità dei negozi vendono merci e generi non compresi nelle rispettive licenze di commercio.

Il Comune invita i commercianti contravventori a cessare subito tale illecita attività, avvertendoli che d'ora innanzi le ispezioni ai negozi saranno intensificate ed i negozianti sottoposti a vendere merci non autorizzate, saranno passibili delle più gravi penalità, compresa l'eventuale ritiro della licenza di commercio.

**Riconoscimenti e concessioni di derivazione d'acqua da corsi pubblici.** — Col 31 gennaio '47 scadranno i riconoscimenti e le concessioni di derivazioni di acque da corsi pubblici. Per ottenere il rinnovo delle concessioni necessita che i titolari relativi inoltrino due domande in bollo da L. 12 al Ministero dei Lavori Pubblici. Tali domande dovrebbero essere prodotte due anni prima della scadenza, ma sono accettate anche se presentate dopo, purchè però prima della effettiva scadenza.

Il Comune di Torre Pellice si incarica della raccolta ed inoltra delle domande di rinnovo specificate al Ministero dei LL. PP., e pertanto gli interessati sono pregati di consegnare le domande stesse alla Segreteria del P. V.

### A.N.E.I.

Gli ex internati sono invitati a trovarsi Venerdì 30 corr., alle ore 20,30 nella Caserma Ribet per importanti comunicazioni e deliberazioni. Si prega di non mancare.

**ORARIO CORRIERA TORRE-BOBBIO PELLICE.** — A partire dal giorno 28 agosto 1946 la corriera Torre-Bobbio Pellice effettuerà il seguente orario: tanto nei giorni feriali che festivi: partenze da Torre: ore 8.35 e 19.35; partenze da Bobbio: ore 5.25 e 18.15.

## SPORT

**NOTE CALCISTICHE L'U.S. VAL PELLICE ED IL SUO VIVAIO DI GIOVANI PROMESSE.** — Si parlava in tema di Società e di Squadre della S.P. pinerolese ed il mio collega interlo-

quif: «Sì, è davvero un godimento vedere all'opera quei demoni di riserve nero-verdi che, con la scusa di far trionfare il loro campanile, ti tirano sempre e tutte le gare come ognuna avesse posta la vittoria del titolo di campioni... del mondo di calcio; atleti che ci sanno fare, duri a battere sempre, tecnici e terribili come i loro Dirigenti che li spronano».

Mi affrettai a moderare l'ultimo termine conclusivo e quel «terribile» venne simpaticamente rimpiazzato da un «bravissimi» che dice da sé tutto, anche di quei vecchi (di carriera e di lotte) ed inamovibili Dirigenti che non misurano tempo e sacrifici per dar lustro ai «vecchi» della prima squadra e per sbocconcellare ai giovani rincalzi e gioi fino ai pulcini... dell'ultima covata i tempi sempre vivi del loro sapere e dell'amore forte al loro sport preferito.

Alle considerazioni tecniche si passò a giro d'orizzonte della notevole attività di Sezione Propaganda fatta svolgere dal Val Pellice nella scorsa stagione:

**Disputa del Campionato Pinerolese S.P.** — 3° posto nella classifica del girone eliminatorio con 6 vittorie, 2 pari e due insuccessi di misura (1-0 e 2-1) da parte della Barge e del Virtus, che riuscirono per il rotto della cuffia ad eliminare la temuta squadra nero-verde capitolista del girone fino alla penultima giornata. Come vi avrebbe fatta la sua figurona, in finale, l'ottima Val Pellice! Questo campionato mise in evidenza le capacità dei rincalzi per la 1.a squadra.

**Campionato Ragazzi Pin. S.P.** — Ottimo 2° posto dei ragazzi che il solerte allenatore Giordano chiamò alla ribalta dell'attività ufficiale. Numerosi elementi già dimostrarono di possedere personalità tecnica e stilistica, e per gli altri ci pensano le gare avvenire a migliorarli: i giovani, si sa, hanno fretta di arrivare, e seguiti a dovere essi assommano presto e bene.

**Coppa U.S. Val Pellice.** — I nero-verdi in testa alla classifica fino alla terzultima gara, piegarono sfortunatamente nelle due ultime decisive prove di fronte alla coalizione di avversari che noncuranti dello spirito del Regolamento ricorsero alla formazione di autentiche rappresentanti S. P. Pinerolese (il Vigor attinse importanti pedine da tre altre società di Pinerolo per riuscire ad imporsi al Val Pellice). Va notata però l'indisponibilità del Valdo Martino a difendere la rete, e ciò subito dopo la prima gada di torneo.

Ci sia acconsentito di dire che nella gara a rifarsi col Vigor, invece della rinuncia avremmo sportivamente apprezzata l'inclusione di elementi ragazzi (allenati e freschi del loro campionato-finito) a rimpiazzare le defezioni venutesi a creare inopinatamente nella squadra riserve a stagione avanzata.

A questo punto il mio collega interloquif: «I cadetti neroverdi sono specialisti ad insediarsi subito in testa alle classifiche di ogni torneo, facendo lungamente ammatirre le avversarie, ma poi sul più bello ti salta su il topolino della gara decisiva in cui la regola secondi con tanti... saluti a casa! Dall'esperienza dei tre tornei disputati, i tecnici locali trarranno certo gli insegnamenti per migliorare in avvenire la «tenuta» finale alle unità nero-verdi ce il pubblico valpelli-

cese segue con ben meritata simpatia».

Alle 20 gare ufficiali disputate, altre 18 partite amichevoli (di cui ben 14 vinte e due pari) chiudono un bilancio assai significativo e lusinghiero di attività nero-verde nella cura dei giovani rincalzi: un bilancio veramente onorifico per una Società che vanta tradizioni gloriose ed una brillante posizione d'avanguardia regionale nel più popolare e spettacolare degli sport.

Direttore resp.: ROBERTO MALAN  
Pubbl. autor. dall'A.P.B. - P. 147  
Lino Tipo Arti Grafiche - Torre Pellice

## DIFFIDA

Chiunque abbia ragioni di credito verso PRIOTTO DOMENICO residente in Villar Pellice - frazione Bouissa - è diffidato ad presentare opportuna dichiarazione all'ufficio legale Cotta Morandini Giorgio - Via Angrogna N. 4 - a Torre Pellice entro il 12 settembre 1946.

PRIOTTO DOMENICO.

## Corriere giornaliero

# MARLETTA

BOBBIO PELLICE PRESSO IL CINEMA TORRE PELLICE P. CARLO ALBERTO 10 TORINO VIA N. RAVIZZI, n. 8 - TELEF. 60490

IL CORRIERE DI FIDUCIA - MASSIMA PUNTALETTA - CORRISPONDENZE CON TUTTI I CORRIERI E SPEDIZIONI - SCONTI SPECIALI PER GLI ESTERCI E COMMERCANTI.

RIPARAZIONI RICCHELIE PER TENNIS

## Ditta RIO GIUSEPPE

Via del Pino, 11 PINEROLO Tel. 557

specializzata in impianti di:

Riscaldamento idro-sanitari  
cucine, sollevamento acqua da pozzi con pompe elettropompe e per lavori da lattoniere

## ANNUNCI SANITARI

### Dr. BADALAMENTI

CHIRURCO DENTISTA

PINEROLO Via Michele Bravo, 8 Casa Odetti	PEROSA A. Via Roma, 34
FERIALI ore 15-19 Telef. 528	FERIALI E DOMENICA ore 9-11 Telef. 205

ESCLUSO IL VENERDI

## ORECCHI - NASO - GOLA

Il dott. Daniele Rochat assistente del prof. Arnaldo Malan visita i:  
**VENERDI dalle 10 alle 12**  
presso il Dott. Gardiol  
viale Fuhrmann, 1 - Tel. 77  
Torre Pellice

## CRONACHE AGRICOLE

IL CONFERIMENTO DEL GRANO AGI AMMASSI HA RAGGIUNTO IL 97% DELLA CIFRA PREVENTIVATA

Roma, 24 (Ecomond).

La campagna degli ammassi ha dato finora un conferimento complessivo di 18.804.080 q.li, (cioè il 79% della cifra prestabilita) che verranno posti a confronto con i 28.168.360 q.li conferiti alla stessa data nel 1943, annata ritenuta particolarmente buona e di 5.385.560 q.li dello scorso anno. I maggiori conferimenti si sono avuti nelle Marche, nell'Umbria e nel Lazio, che hanno tutti superato la quota stabilita, e nell'Emilia e nella Toscana che hanno consegnato il 90% di tale quota. La cifra minima risulta nella Venezia Tridentina che ha consegnato soltanto l'1,8%, nella Liguria con il 14%, nella Sicilia con il 39%.

## UN NUOVO TIPO DI SILOS COSTRUITO IN ITALIA.

Roma, 24 (Ecomond).

L'agricoltura italiana ed in particolare la produzione foraggera delle Aziende Agricole, sembra che vada avvantaggiandosi di un nuovo sistema di silaggio ottenuto a mezzo di un perfezionamento di quello che era il metodo praticato per la conservazione dei foraggi all'aperto.

La Ditta FALAVIGNA di Bologna mediante un apposito congegno formato da una fascia stampo guidata da quattro antenne, un calorifero eccitatore della fermentazione ed un termometro sonda, riesce a conservare il foraggio fresco, appena tagliato, anche se bagnato di pioggia e di rugiada. L'insilato, subisce una fermentazione lattica e viene pastorizzato, conservando tutte le sue proprietà nutritive, diventando più assimilabile. Il silaggio così ottenuto ha dato buona prova con la relativa massima resa economica.

## C. A. I.

### VAL PELLICE

GITA SOCIALE AL MONTE VISO (m. 3848). — Direttori: Malan Camillo e Pretto Roberto. Domenica prossima si effettuerà, tempo permettendo, la gita al Monte Viso con il seguente programma: Partenza sabato mattina ore 4.30 dalla sede alla volta di Bobbio Pellice in bicicletta od altri mezzi. Proseguimento per il Colle della Giana e discesa nella Valle del Po. Arrivo in serata al Rifugio Quintino Sella. Domenica mattina partenza ore 4. Arrivo in vetta per il Colle delle Sagnette ore 9 circa. Discesa e ritorno per la stessa via con rientro in sede domenica sera o eventualmente pernottamento alle Grangie della Giana. In quest'ultimo caso il rientro è previsto per le prime ore del lunedì.

GITA AL MONCENISIO. — Domenica 15 settembre avrà luogo una gita al Moncenisio in camion. La quota è fissata in L. 230 per i soci e L. 250 per i non soci. Le iscrizioni sono aperte presso la sede sociale ed alla Libreria Hugon. Il programma dettagliato verrà pubblicato tempestivamente.

## VITA LOCALE

### Bobbio P.

#### COMITATO ONORANZE CADUTI DI GUERRA.

Per l'interessamento dell'apposito Comitato, presieduto dal signor Sindaco, sono stati ultimati i lavori per la costruzione del Monumento ai Caduti di questo Comune, opera del geom. Mantelli e della Ditta Fratelli Paira di Luserna San Giovanni.

Tale monumento dedicato a tutti i caduti, avrà un particolare significato per quelli che ivi sono sepolti, ed è l'espressione della riconoscenza di tutta la popolazione, ma in particolare della locale sezione dell'A.N.P.I. che in unione agli combattenti, hanno sollecitato l'esecuzione di tale opera, pur confermando il desiderio di portare a termine quanto è stato a suo tempo deliberato di fare ed in piena unanimità da tutto il Comitato.

La cerimonia dell'inaugurazione avrà luogo domenica 8 settembre p.v. alle ore 9 nel Cimitero Comunale di Bobbio Pellice.

A questa manifestazione sono invitate tutte le Autorità civili e religiose, Associazioni, Enti e popolazione della Valle. Il Comitato.

### Pinerolo

**SOMMA SMARRITA.** — Martedì 27 c.m. una persona, lodevole per la sua onestà, e che vuole mantenere l'incognito, rinveniva la somma di L. 50.000, e subito si faceva dovere di consegnarle al Municipio. Pertanto chi l'avesse smarrita, potrà ritirarla presso il Municipio, ufficio Economato.

**FIERA ANNUALE.** — In occasione della festa patronale di S. Donato, lunedì 26 u.s. si è tenuta la tradizionale fiera di Agosto. Numerose persone, grande animazione nella città. Particolarmente intenso è stato il mercato del bestiame, per cui era quasi impossibile transitare sulla piazza addeata a questo scopo.

### DISGRAZIA ALLA R.I.V.

Giovedì 22 c.m. verso le ore 15,30, un operatore mentre era addetto al suo lavoro presso le macchine (quattro mandrini) nel reparto torneria grossa, veniva agganciato da una barra girevole senza il necessario riparo, che la faceva rotare con essa. Il poveretto cercandoli di fermarsi, si attaccava ad una finestra vicina alla macchina, scardinandola completamente, dopo ben due o tre giri, grazie alla sua presenza di spirito, riusciva a sganciarsi cadendo a terra completamente svestito, salvandosi così da sicura morte; accompagnato sanguinante all'infermeria, dopo una prima medicazione si provvedeva a trasportarlo all'Ospedale Civile di Pinerolo, dove gli si riscontravano diverse ferite, giudicate guaribili in venti giorni.

Speriamo che questo fatto venga preso nella dovuta considerazione dalla direzione dell'Officina, e vengano adottati i necessari provvedimenti, che potrebbero consistere nel far mettere i dovuti ripari, al fine di evitare il ripetersi di simili incresciosi incidenti.

### Porte

#### ILLUMINAZIONE PUBBLICA.

Le belle giornate stanno per terminare, e si avvicina il tempo in

cui le notti prenderanno il sopravvento sul giorno, portando il loro disagio ai lavoratori che sia al mattino come alla sera devono circolare per recarsi al lavoro.

Porte, come paese a sè, ha una buona illuminazione (però è necessaria maggior sollecitudine nel sostituire le lampade bruciate), ma gli Amministratori del Comune potrebbero ottenere un gran merito di fronte agli abitanti del paese, ed in modo particolare di fronte a quell' delle non vicine frazioni che si trovano lungo la strada Nazionale, e che sono centri di lavoro (vedi Malanaggio e Ponte S. Martino).

A nostro modesto parere, la spesa non dovrebbe essere eccessiva (si tratta di tre luci rispettivamente per ogni tratto di strada: totale sei lampade) tanto più che si potrebbe chiedere, per il tratto Porte-Malanaggio, il benevolo appoggio della Società Talco e Qrafte Val Chisone, che verrebbe così a favorire i numerosi operai dei turni. Per il tratto Porte-Ponte S. Martino, mal sicuro per i precedenti fatti avvenuti, si renderebbe più gradito il transito nelle ore notturne.

Sicuri che l'Amministrazione Comunale, sempre premurosa nel curare gli interessi dei suoi amministratori, vorrà prendere in considerazione ed attuare nel minor tempo possibile, queste giuste richieste per il bene comune, restiamo in attesa. Un gruppo d'interessati.

### ELEZIONI AMMINISTRATIVE

In occasione delle prossime elezioni del Consiglio Comunale di Porte, che avranno luogo il 20 ottobre p. v., la locale Sezione del P. d'A., crede opportuno richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica in merito alla compilazione delle liste dei candidati che, se eletti, avranno la responsabilità di amministrare il Comune. Responsabilità dati i tempi che corrono, non lieve, anche se il paese è di modeste proporzioni.

Noi del Partito d'Azione, allo scopo di tutelare maggiormente gli interessi della comunità, siamo propensi che si debba formare un'unica lista di candidati, nella quale dovranno essere inclusi tutti quei cittadini (senza sofisticare sul partito di appartenenza dei singoli) che diano le maggiori garanzie di onestà, rettitudine, buon senso e di una certa capacità nel disbrigo delle mansioni inerenti alle loro responsabilità.

Democrazia significa governo di popolo nell'interesse della collettività, ed in omaggio a questo principio, noi siamo per la lista unica, contro ogni lista di blocco o di parte, nocive sostanzialmente al principio democratico di una sana e fattiva amministrazione popolare.

Invitiamo perciò gli amici di tutte le correnti politiche come pure gli apolitici, i reduci, gli ex internati, gli ex partigiani, a vo-